

**DELIBERAZIONE 25 MAGGIO 2017  
372/2017/R/EEL**

**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO, PREDISPOSTO DA TERNA S.P.A. AI SENSI DELLA  
DELIBERAZIONE 300/2017/R/EEL, RELATIVO AL PROGETTO PILOTA PER LA  
PARTECIPAZIONE DELLA DOMANDA AL MERCATO PER IL SERVIZIO DI  
DISPACCIAMENTO (MSD). MODIFICHE ALLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ  
300/2017/R/EEL**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS  
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 25 maggio 2017

**VISTI:**

- la direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009;
- la direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012;
- il regolamento (CE) n. 713/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, che istituisce l'Agencia Europea per la Cooperazione dei Regolatori dell'Energia (ACER);
- il regolamento (CE) 714/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009;
- il regolamento (CE) 2015/1222 della Commissione europea del 24 luglio 2015, che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestione (di seguito: Regolamento CACM);
- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e i suoi provvedimenti applicativi;
- il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 (di seguito: decreto legislativo 102/14);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 (di seguito: DPCM 11 maggio 2004);
- l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 9 giugno 2006, 111/06, come modificato e integrato (di seguito: deliberazione 111);
- la deliberazione dell'Autorità 17 novembre 2011, ARG/elt 160/11, che avvia un procedimento per la revisione della regolazione del servizio di dispacciamento con particolare riferimento alla gestione della generazione distribuita;
- la deliberazione dell'Autorità 20 giugno 2014, 301/2014/R/eel (di seguito: deliberazione 301/2014/R/eel);

- la deliberazione dell’Autorità 11 agosto 2014, 412/2014/R/efr, che avvia un procedimento per l’attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 102/14 in materia di efficienza energetica;
- la deliberazione dell’Autorità 20 novembre 2014, 574/2014/R/eel (di seguito: deliberazione 574/2014/R/eel);
- l’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 15 gennaio 2015, 3/2015/A, recante “Quadro strategico dell’Autorità per il quadriennio 2015-2018” (di seguito: Quadro strategico 2015-2018);
- la deliberazione dell’Autorità 30 luglio 2015, 393/2015/R/eel (di seguito: deliberazione 393/2015/R/eel, di avvio di un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento, in coerenza con gli indirizzi già espressi dall’Autorità nel Quadro strategico 2015-2018 e con la normativa europea in materia in corso di evoluzione;
- la deliberazione dell’Autorità 4 gennaio 2016, 1/2016/R/eel (di seguito: deliberazione 1/2016/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 5 maggio 2017, 300/2017/R/eel (di seguito: deliberazione 300/2017/R/eel) recante “Prima apertura del mercato per il servizio di dispacciamento (di seguito: MSD) alla domanda elettrica e alle unità di produzione anche da fonti rinnovabili non già abilitate nonché ai sistemi di accumulo, tramite l’istituzione di progetti pilota in vista della costituzione del testo integrato dispacciamento elettrico (TIDE) coerente con il *balancing code* europeo”;
- il documento per la consultazione 21 aprile 2017, 277/2017/R/eel;
- il Codice di trasmissione e dispacciamento predisposto e mantenuto da Terna S.p.a. (di seguito: Terna) ai sensi del DPCM 11 maggio 2004 (di seguito: Codice di rete);
- la bozza di Regolamento della Commissione europea, che stabilisce una linea guida per la gestione dei sistemi elettrici – *Draft Commission regulation establishing a guideline on electricity transmission system operation*” che il 4 maggio 2016 ha ottenuto il parere favorevole degli Stati membri nell’ambito della procedura di Comitologia (di seguito: regolamento europeo sull’esercizio del sistema elettrico);
- la bozza di Regolamento della Commissione europea, che stabilisce una linea guida per il bilanciamento elettrico – *“Draft Commission regulation establishing a guideline on electricity balancing”* che il 16 marzo 2017 ha ottenuto il parere favorevole degli Stati membri nell’ambito della procedura di Comitologia (di seguito: regolamento europeo sul bilanciamento elettrico);
- la lettera trasmessa da Terna S.p.a. all’Autorità, in data 23 maggio 2017, recante il regolamento del progetto pilota per la partecipazione della domanda a MSD (di seguito: lettera del 23 maggio 2017).

#### CONSIDERATO CHE:

- l’Autorità, con la deliberazione 393/2015/R/eel, ha avviato un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento, in coerenza con gli indirizzi già espressi dall’Autorità nel Quadro strategico 2015-2018 e con la normativa europea allora in corso di definizione (regolamenti europei sul bilanciamento elettrico sull’esercizio del sistema elettrico) o in fase di attuazione (Regolamento CACM); in tale procedimento sono confluiti anche tutte le attività e i provvedimenti finalizzati all’attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 102/14, per la parte relativa al dispacciamento elettrico;
- con la deliberazione 300/2017/R/eel, nelle more della redazione del nuovo Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (di seguito: TIDE), l’Autorità ha previsto una prima apertura di MSD, tramite progetti pilota, per consentire di acquisire elementi utili per la riforma organica del dispacciamento e per rendere disponibili, fin da subito, nuove risorse di dispacciamento;
- i progetti pilota di cui alla deliberazione 300/2017/R/eel:
  - sono individuati da Terna previa consultazione e successivamente inviati all’Autorità per l’approvazione;
  - ove non diversamente specificato, sono basati sull’attuale classificazione delle unità di produzione e di consumo, ivi incluso il concetto di rilevanza per la partecipazione ai mercati, al fine di consentirne l’avvio in tempi brevi senza richiedere significativi interventi sui sistemi per la gestione del dispacciamento; sono tuttavia permesse forme di aggregazione ulteriori rispetto a quelle già consentite, sia con riferimento alle unità, rilevanti e non rilevanti, sottese allo stesso nodo della rete di trasmissione nazionale, sia con riferimento alle unità non rilevanti, di produzione e di consumo;
  - non prevedono forme di incentivazione economica a favore degli utenti del dispacciamento per l’esecuzione dei progetti pilota; gli operatori coinvolti potranno comunque beneficiare della remunerazione delle risorse di dispacciamento prevista dalla regolazione, comprensiva di quella derivante da eventuali procedure di approvvigionamento a termine;
  - non riguardano le unità di consumo e le unità di produzione rientranti rispettivamente nel contratto di dispacciamento dell’Acquirente Unico (di seguito: AU) e del Gestore dei Servizi Energetici (di seguito: GSE);
- più in dettaglio, con la deliberazione 300/2017/R/eel l’Autorità ha previsto che i progetti pilota possano riguardare:
  - a) la partecipazione volontaria a MSD delle unità di produzione rilevanti ad oggi non abilitate (ivi inclusi i sistemi di accumulo equiparati alle unità di produzione ai sensi della deliberazione 574/2014/R/eel). Esse, in generale e fatto salvo quanto diversamente indicato nel punto b4), partecipano a MSD singolarmente con riferimento al medesimo punto di dispacciamento valido per la partecipazione ai mercati dell’energia e per la valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi. La controparte per la fornitura delle risorse di

dispacciamento è l'utente del dispacciamento titolare del punto di dispacciamento sempre coincidente con il *Balance Service Provider* (BSP);

- b) la partecipazione volontaria a MSD delle unità di produzione non rilevanti (ivi inclusi i sistemi di accumulo equiparati alle unità di produzione ai sensi della deliberazione 574/2014/R/eel) e della domanda. Esse partecipano a MSD su base aggregata, costituendo le Unità Virtuali Abilitate (UVA) secondo quanto meglio declinato nel seguito. Al riguardo, i perimetri geografici di aggregazione non possono eccedere la zona di mercato e sono definiti da Terna in coerenza con il modello di rete utilizzato dall'algoritmo per la selezione delle offerte accettate su MSD, in modo tale che la movimentazione delle unità incluse nelle UVA non comporti violazioni di vincoli di rete. Le UVA si dividono in:

b1) unità virtuali abilitate di produzione (UVAP), caratterizzate dalla presenza di sole unità di produzione non rilevanti (siano esse programmabili o non programmabili), inclusi i sistemi di accumulo, inserite nel medesimo contratto di dispacciamento. Esse rilevano solamente per la partecipazione a MSD, mentre ai fini della partecipazione ai mercati dell'energia e, conseguentemente, ai fini della determinazione dei corrispettivi di sbilanciamento, le unità incluse in tali tipologie di UVA continuano a rimanere inserite nei punti di dispacciamento per unità di produzione non rilevanti già oggi esistenti. La controparte per la fornitura delle risorse di dispacciamento è il BSP che può essere distinto dall'utente del dispacciamento; il BSP è quindi responsabile per il mancato rispetto degli ordini di dispacciamento;

b2) unità virtuali abilitate di consumo (UVAC), caratterizzate dalla presenza di sole unità di consumo inserite nel medesimo contratto di dispacciamento. Esse rilevano solamente per la partecipazione a MSD, mentre ai fini della partecipazione ai mercati dell'energia e, conseguentemente, ai fini della determinazione dei corrispettivi di sbilanciamento, le unità incluse in tali tipologie di UVA continuano a rimanere inserite nei punti di dispacciamento per unità di consumo già oggi esistenti. La controparte per la fornitura delle risorse di dispacciamento è il BSP che può essere distinto dall'utente del dispacciamento; il BSP è quindi responsabile per il mancato rispetto degli ordini di dispacciamento;

b3) unità virtuali abilitate miste (UVAM), caratterizzate dalla presenza sia di unità di produzione non rilevanti (siano esse programmabili o non programmabili), inclusi i sistemi di accumulo, sia di unità di consumo. Esse rilevano sia per la partecipazione a MSD sia per la partecipazione ai mercati dell'energia e, pertanto ad esse è associato un punto di dispacciamento di nuova costituzione. La controparte per la fornitura delle risorse di dispacciamento è l'utente del dispacciamento titolare del punto di dispacciamento sempre coincidente con il BSP;

b4) unità virtuali abilitate nodali (UVAN), caratterizzate dalla presenza di unità di produzione rilevanti non oggetto di abilitazione obbligatoria ai

sensi del Codice di rete e/o non rilevanti (siano esse programmabili o non programmabili), ed eventualmente anche di unità di consumo, sottese allo stesso nodo della rete di trasmissione nazionale. Anche queste rilevano sia per la partecipazione a MSD sia per la partecipazione ai mercati dell'energia e, pertanto ad esse è associato un punto di dispacciamento di nuova costituzione. La controparte per la fornitura delle risorse di dispacciamento è l'utente del dispacciamento titolare del punto di dispacciamento sempre coincidente con il BSP;

- c) l'utilizzo di sistemi di accumulo, in particolare in abbinamento a unità di produzione rilevanti abilitate alla partecipazione a MSD al fine di ottimizzare la fornitura di risorse di dispacciamento nel rispetto dei requisiti previsti dal Codice di rete;
  - d) ulteriori criteri per la ridefinizione delle unità di produzione rilevanti sottoposte ad abilitazione obbligatoria ai fini della partecipazione ai mercati dell'energia e a MSD, anche per il tramite di aggregazione di diverse sezioni connesse allo stesso nodo della rete di trasmissione nazionale;
  - e) le modalità per la remunerazione dei servizi ancillari attualmente non remunerati esplicitamente (ad esempio, la regolazione di tensione); sono esclusi i servizi di riserva primaria, riserva secondaria, riserva terziaria, risoluzione delle congestioni e bilanciamento;
  - f) forme di approvvigionamento a termine delle risorse di dispacciamento, da espletare secondo procedure concorrenziali coerenti con quanto previsto dalla deliberazione 111;
  - g) altri aspetti che Terna ritenga utile sperimentare, previa approvazione dell'Autorità;
- nei casi in cui non vi sia coincidenza tra BSP e utente del dispacciamento, la deliberazione 300/2017/R/eel ha previsto che:
    - Terna informi gli utenti del dispacciamento, nell'ambito del processo di abilitazione a MSD delle unità incluse nelle UVAP e nelle UVAC, in merito ai punti di immissione o di prelievo per i quali viene presentata domanda di abilitazione;
    - in caso di attivazione di risorse di dispacciamento fornite da una UVAP o da una UVAC, Terna, ai fini della valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi, modifichi il programma vincolante di immissione e di prelievo registrato nel conto di sbilanciamento effettivo del relativo utente del dispacciamento;
    - i rapporti tra BSP e utente del dispacciamento, nell'ambito dei progetti pilota, siano concordati tra le parti;
  - per quanto riguarda la regolazione economica, la deliberazione 300/2017/R/eel ha previsto che:
    - per i punti di dispacciamento per unità di produzione rilevanti oggetto di abilitazione volontaria, l'intero ammontare degli sbilanciamenti effettivi sia valorizzato tramite i prezzi di sbilanciamento base di cui al comma 40.3 della deliberazione 111;

- per le unità incluse nelle UVAP e nelle UVAC, gli sbilanciamenti effettivi siano valorizzati con riferimento ai punti di dispacciamento per unità non rilevanti di cui all'articolo 10 della deliberazione 111 cui dette unità appartengono e sulla base della disciplina agli stessi applicabile;
- per le unità incluse nelle UVAM o nelle UVAN, le modalità di remunerazione delle offerte presentate sui mercati dell'energia, le modalità di valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi riferiti al punto di dispacciamento di nuova costituzione e le modalità di applicazione dei corrispettivi di dispacciamento siano definite con apposito provvedimento dell'Autorità contestualmente all'approvazione dei relativi progetti pilota;
- Terna, con lettera del 23 maggio 2017, ha trasmesso all'Autorità la documentazione relativa a un progetto pilota per la partecipazione della domanda a MSD, come aggiornata a seguito della consultazione con gli operatori, recante:
  - il regolamento relativo all'abilitazione e partecipazione a MSD delle UVAC con i relativi requisiti tecnici;
  - la proposta per l'approvvigionamento a termine di risorse di dispacciamento a salire offerte dalle UVAC;
  - le osservazioni formulate dagli operatori nell'ambito della consultazione;
- la proposta di Terna di cui al precedente punto prevede, in estrema sintesi, la partecipazione della domanda a MSD per il tramite di UVAC:
  - ciascuna caratterizzata dalla presenza di sole unità di consumo, anche se inserite in diversi contratti di dispacciamento, a differenza di quanto previsto dalla deliberazione 300/2017/R/eel; è possibile anche inserire unità di consumo per le quali è stato sottoscritto il contratto per il servizio di interrompibilità o di superinterrompibilità, limitatamente ai carichi elettrici ulteriori rispetto a quelli assoggettati ai predetti servizi, a differenza di quanto previsto dalla deliberazione 300/2017/R/eel;
  - il cui perimetro di aggregazione, definito da Terna, è costituito da un insieme di province e assume rilievo ai soli fini della partecipazione a MSD, senza modificare i perimetri di aggregazione che identificano i punti di dispacciamento ai fini della partecipazione a MGP e MI e ai fini della regolazione degli sbilanciamenti;
  - il cui titolare, responsabile della partecipazione a MSD, sia il titolare dei punti di prelievo associati all'UVAC o, più in generale, il soggetto che svolge il ruolo di BSP;
  - abilitate alla fornitura di riserva terziaria di potenza a salire e di risorse per il bilanciamento;
  - aventi ciascuna un prelievo complessivo massimo modulabile in riduzione almeno pari a 10 MW, soglia oggetto di possibili futuri aggiornamenti da parte di Terna;
  - in grado di modulare in riduzione il proprio prelievo entro 15 minuti dalla ricezione dell'ordine di dispacciamento di Terna sostenendo tale riduzione almeno per 3 ore consecutive;

- che rispettano gli ulteriori requisiti tecnici identificati da Terna ai fini dell’abilitazione (quali, ad esempio, la definizione per ciascuna UVAC di un punto di controllo fisico, ovvero un punto presidiato con continuità, che possa ricevere gli ordini di dispacciamento inviati da Terna e dal quale tali ordini siano attuabili; l’installazione presso il punto di controllo fisico dell’unità degli strumenti software forniti da Terna per la ricezione degli ordini di dispacciamento; l’installazione presso il punto di controllo fisico dell’unità di un sistema di comunicazione telefonica continuamente presidiato);
- all’interno delle quali, presso ogni impianto di consumo sia installata una Unità Periferica di Monitoraggio Carico (UPMC) in grado di rilevare e inviare in tempo reale ad un centro remoto le misure del consumo totale di stabilimento con periodicità 4 secondi. Tale UPMC deve essere in grado, in alternativa, di dialogare direttamente con Terna tramite il protocollo di comunicazione indicato dalla medesima ovvero con il concentratore gestito dal titolare dell’UVAC tramite un protocollo di comunicazione che abbia lo stesso livello di affidabilità, integrità, codifica e dettaglio informativo di quello indicato da Terna;
- nella proposta Terna ha altresì previsto la possibilità di approvvigionare a termine risorse rese disponibili dalle UVAC nelle zone di mercato Nord e Centro Nord, limitatamente al periodo giugno-settembre 2017, anche al fine di garantire la sicurezza del sistema elettrico durante il periodo estivo nelle zone dove potrebbero presentarsi le maggiori criticità. Al riguardo, oltre a quanto già richiamato nel punto precedente, in conseguenza della stipula di tali contratti a termine con Terna:
  - i titolari delle UVAC devono impegnarsi a offrire su MSD, per almeno il 70% dei giorni del periodo di validità del contratto sia nella fase di programmazione ex-ante sia in tempo reale, una potenza in riduzione del proprio prelievo non inferiore alla potenza contrattualizzata a termine per almeno 3 ore consecutive nella fascia tra le ore 14.00 e le ore 20.00 di tutti i giorni dal lunedì al venerdì, ad un prezzo non superiore allo *strike price* posto pari a 400 €/MWh sulla base dei dati attualmente disponibili;
  - le risorse vengono remunerate tramite il riconoscimento di un corrispettivo fisso e un corrispettivo variabile, fermo restando il rispetto dell’impegno di offerta per almeno il 70% dei giorni del periodo di validità del contratto. Il corrispettivo fisso viene definito in esito ad un’asta al ribasso di tipo *pay as bid* rispetto a un valore massimo posto pari a 30.000 €/MW/anno sulla base dei dati disponibili anche in relazione ad altre esperienze europee; il corrispettivo variabile, pari al prezzo offerto dal titolare dell’UVAC nel MSD, viene riconosciuto solamente in caso di attivazione delle risorse su MSD e limitatamente alle quantità accettate su detto mercato;
- alcune osservazioni formulate dagli operatori durante la consultazione del progetto pilota per l’abilitazione della domanda a MSD e trasmesse anche all’Autorità riguardano le disposizioni contenute nella deliberazione 300/2017/R/eel; in particolare è stato segnalato che:

- la proposta di progetto pilota posta in consultazione da Terna, prevedendo la partecipazione anche di clienti interrompibili sebbene limitata ai carichi non sottesi a contratti di interrompibilità, appare in contrasto con i criteri di cui alla deliberazione 300/2017/R/eel che escluderebbero dalle UVA i punti di prelievo per i quali è stato sottoscritto il contratto per il servizio di interrompibilità di cui alla deliberazione 301/2014/R/eel o il contratto per il servizio di super interrompibilità di cui alla deliberazione 1/2016/R/eel;
- potrebbe essere opportuno precisare fin da subito se i contratti di interrompibilità possano essere modificati e, a tendere, eliminati, al fine di promuovere la partecipazione delle utenze ai progetti pilota;
- potrebbe essere opportuno prevedere che il rifiuto, da parte di un distributore, all’inserimento in una UVA di punti di prelievo e/o di immissione sulla propria rete debba essere classificato come una riduzione della qualità del servizio reso dal distributore con conseguenze sui propri livelli di remunerazione riconosciuta;
- potrebbe essere opportuno regolare i rapporti tra utente del dispacciamento e BSP qualora non coincidenti, sia in termini di autorizzazione all’inserimento di un punto di prelievo in una UVAC sia in termini di regolazione economica, tra utente del dispacciamento e BSP, delle quantità oggetto di movimentazione. Ciò al fine di evitare criticità nel rapporto tra utente del dispacciamento e BSP a scapito della partecipazione ai progetti pilota e, conseguentemente, della fornitura di risorse per la prestazione di servizi di dispacciamento.

**RITENUTO OPPORTUNO:**

- integrare la deliberazione 300/2017/R/eel, al fine di tenere conto di alcune osservazioni presentate durante la consultazione del progetto pilota per l’abilitazione della domanda a MSD e in particolare:
  - precisare che i punti di prelievo per i quali è stato sottoscritto il contratto per il servizio di interrompibilità di cui alla deliberazione 301/2014/R/eel o il contratto per il servizio di super interrompibilità di cui alla deliberazione 1/2016/R/eel non possano rientrare nelle UVAC o nelle UVAM o nelle UVAN nei casi in cui tali contratti riguardino l’intera potenza disponibile sul punto di prelievo; e che, pertanto, nei casi in cui tali contratti riguardino solo una parte dei carichi sottesi al medesimo punto di prelievo, è possibile inserire nell’UVA il punto di prelievo limitatamente alla parte rimanente dei carichi, purché misurabili separatamente;
  - consentire che le UVAC (e, dualmente, anche le UVAP) possano essere caratterizzate dalla presenza di unità di consumo (e, dualmente, unità di produzione) inserite in contratti di dispacciamento diversi, accogliendo la proposta formulata da Terna in quanto consente di ampliare le risorse che potenzialmente possono essere offerte su MSD senza comportare rilevanti complessità gestionali;



- agevolare la regolazione dei rapporti tra utente del dispacciamento e BSP qualora diversi, disciplinando le transazioni tra Terna e l’utente del dispacciamento e tra Terna e il BSP in conseguenza dell’accettazione di offerte su MSD relative alle UVA e prevedendo che l’esplicito assenso, rilasciato dall’utente del dispacciamento al BSP, sia condizione necessaria per l’abilitazione delle UVA;
- non dare seguito alle altre richieste formulate dagli operatori in quanto:
  - il servizio di interrompibilità del carico è un servizio ancillare dal quale il sistema elettrico non può prescindere per esigenze di sicurezza dell’esercizio in tempo reale; di conseguenza eventuali modifiche ai contratti di interrompibilità (ivi incluso un loro eventuale superamento a regime) possono essere valutate solamente in presenza dell’attivazione di tale servizio direttamente su MSD; a tal proposito, con la deliberazione 300/2017/R/eel è stato richiesto a Terna di predisporre un aggiornamento al proprio Codice di Rete finalizzato a definire i requisiti tecnici per il servizio di riserva a salire con prestazioni analoghe a quelle previste il suddetto servizio;
  - il rifiuto, da parte di un distributore, all’inserimento in una UVA di punti di prelievo e/o di immissione sulla propria rete dovrebbe essere motivato da esigenze di esercizio in sicurezza della propria rete e che un’eventuale incentivazione delle imprese distributrici alla minimizzazione di tali interventi debba essere valutata in un quadro più generale di evoluzione del servizio di distribuzione a seguito dello sviluppo della generazione distribuita e con un approccio sistemico, non proprio dei progetti pilota;
  - una volta correttamente disciplinata la relazione tra Terna e l’utente del dispacciamento e tra Terna e il BSP come sopra indicato, non sia opportuno entrare nei rapporti di natura privatistica tra utente del dispacciamento e BSP, almeno nella prima fase di apertura di MSD;
- approvare il progetto pilota relativo alla partecipazione della domanda a MSD trasmesso da Terna all’Autorità con lettera del 23 maggio 2017, come risultante dalle integrazioni che si rendessero necessarie a seguito delle modifiche apportate alla deliberazione 300/2017/R/eel dal presente provvedimento

## **DELIBERA**

1. di modificare la deliberazione 300/2017/R/eel nei seguenti punti:
  - al comma 1.1 è aggiunto il seguente punto: “
    - utenti del dispacciamento afferenti a una UVA sono gli utenti del dispacciamento nel cui portafoglio sono incluse unità di produzione o unità di consumo incluse nell’UVA stessa”;
  - al comma 3.3, lettere e) ed f), il punto i. è soppresso;
  - al comma 3.3, lettere f), g) e h), il punto iv. è sostituito dal seguente: “

- iv. in relazione a essi non sia stato sottoscritto il contratto per il servizio di interrompibilità di cui alla deliberazione 301/2014/R/eel o il contratto per il servizio di super interrompibilità di cui alla deliberazione 1/2016/R/eel per l'intera potenza disponibile sul punto di prelievo. Nei casi in cui tali contratti riguardino solo una parte dei carichi sottesi al medesimo punto di prelievo, è possibile inserire nell'UVA il punto di prelievo limitatamente alla parte rimanente dei carichi purché misurabili separatamente”;
- al comma 3.4, lettera d), il punto iii. è sostituito dai seguenti: “
  - iii. Terna, per ogni periodo rilevante:
    - riconosce al BSP, secondo modalità definite nei singoli progetti pilota, il prodotto tra il volume sotteso all'offerta accettata su MSD relativa ad una UVA e il prezzo a cui è stata offerta la risorsa selezionata, tenendo conto delle eventuali riduzioni della remunerazione e/o penali nei casi, rispettivamente, di incompleta o mancata fornitura delle risorse di dispacciamento;
    - paga al BSP se positivo o riceve dal BSP se negativo il prodotto tra la somma, cambiata di segno, delle variazioni dei programmi post-MI pertinenti a ciascun utente del dispacciamento afferente a una UVA, e il prezzo unico nazionale nel caso delle UVAC ovvero il prezzo zonale nel caso delle UVAP;
  - iv. per ciascun punto di dispacciamento, Terna, per ogni periodo rilevante, paga a ciascun utente del dispacciamento afferente a una UVA se positivo o riceve da ciascun utente del dispacciamento afferente a una UVA se negativo, il prodotto fra la variazione del programma post-MI pertinente al medesimo utente del dispacciamento afferente e il prezzo unico nazionale nel caso delle UVAC ovvero il prezzo zonale nel caso delle UVAP;
  - v. per le finalità di cui al presente comma, la variazione del programma post-MI pertinente a ciascun utente del dispacciamento afferente a una UVA è pari al minimo tra il volume sotteso all'offerta accettata riferita all'UVA stessa e il volume sotteso alla risorsa di dispacciamento effettivamente erogata, ripartito pro quota proporzionalmente ai volumi sottesi alla risorsa di dispacciamento effettivamente erogata dalle unità di produzione/consumo incluse nel contratto di dispacciamento dell'utente stesso; non danno luogo a variazioni dei programmi post-MI né sono considerate nella ripartizione pro-quota di cui al periodo precedente le variazioni di immissione e/o prelievo di segno opposto rispetto alle offerte accettate su MSD;
  - vi. l'esplicito assenso, rilasciato dagli utenti del dispacciamento al BSP, è condizione necessaria per l'abilitazione delle UVA.”;
- 2. di approvare il progetto pilota per la partecipazione della domanda a MSD trasmesso da Terna all'Autorità con lettera del 23 maggio 2017, come risultante dalle integrazioni che si rendessero necessarie a seguito delle modifiche apportate alla deliberazione 300/2017/R/eel ai sensi del punto 1;

3. di prevedere che Terna pubblichi sul proprio sito internet il progetto pilota per la partecipazione della domanda a MSD, comprensivo di tutte le parti che lo compongono;
4. di trasmettere il presente provvedimento a Terna S.p.a.;
5. di pubblicare il presente provvedimento, nonché il testo della deliberazione 300/2017/R/eel, come risultante dalle modifiche, sul sito internet dell'Autorità [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it)

25 maggio 2017

IL PRESIDENTE  
*Guido Bortoni*